

L'INTERROGAZIONE

Sani: «Non penalizziamo chi utilizza la geotermia»



Luca Sani

► GROSSETO

«Il teleriscaldamento da fonte rinnovabile geotermica va incentivato, non penalizzato. Per questo bisogna modificare la normativa che entro giugno 2017 impone l'applicazione di "contatori di calore" agli impianti di teleriscaldamento, rimuovendo l'obbligo. I costi a carico di utenti e Comuni, infatti, sarebbero piuttosto elevati a fronte di introiti economici modesti rispetto al regime forfettario attuale».

È il punto di vista di **Luca Sani**, presidente della XIII commissione Agricoltura del-

la Camera, che insieme al collega **Lorenzo Becattini** ha presentato un'interrogazione al ministero.

«Gli impianti di teleriscaldamento che sfruttano i fluidi geotermici - sottolinea Sani - sono pochi e quasi tutti concentrati in Toscana, nelle province di Grosseto, Pisa e Arezzo. Si tratta di soluzioni innovative che sfruttano una fonte rinnovabile, garantendo calore a piccole comunità insediate in aree periferiche, con costi accessibili. L'applicazione pedissequa della Direttiva europea 2012/27 agli impianti come quelli di teleriscaldamento geotermico, im-

ponendo il montaggio di "contabilizzatori di calore", pertanto, non ha molto senso. Sia perché, vista la tipologia di impianti, sarebbe molto costoso modificarli, con oneri a carico di utenti e Comuni. Sia perché essi hanno un impatto ambientale minimo e utilizzano energia rinnovabile, che comporterebbe benefici minimi in termini di aumento delle entrate».

Per questo il parlamentare maremmano ha deciso di investire direttamente il governo di questa questione. In modo tale da non aumentare le spese per chi ricorre agli impianti geotermici.

